

PDEL-645-2026



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione in via transitoria delle Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Individuazione in via transitoria del Gestore delegato a valutare e trasmettere alla Unità d'Informazione Finanziaria (UIF) le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio.

Il Coordinatore di Area Liguria Salute

Viste:

- la L.R. Liguria 7 dicembre 2006, n. 41, e ss.mm.ii., recante “Riordino del Servizio Sanitario Regionale”;
- la L.R. Liguria 12 dicembre 2025, n. 18, recante “Disposizioni di riordino del Servizio Sanitario Regionale e modifica all'articolo 29 della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti)”, che ha modificato, tra l'altro, la predetta L.R. Liguria 7 dicembre 2006, n. 41, e ss.mm.ii., recante “Riordino del Servizio Sanitario Regionale”, con particolare riferimento all'articolo 17-ter (“Aree sociosanitarie locali (ASL)”, commi 1, 2 e 3, a mente dei quali “[.....] Gli ambiti territoriali delle ASL sono cinque e corrispondono ai territori già afferenti alle cinque Aziende sociosanitarie liguri”;
- l'art.17 della sopra citata LR n.18/2025 che stabilisce “Al fine di promuovere la tutela della salute, assicurare livelli di assistenza adeguati e uniformi sul territorio regionale e garantire una presa in carico attiva e continuativa delle persone in condizione di fragilità, a decorrere dal 1° gennaio 2026, Liguria Salute, di cui alla l.r. 17/2016 e le Aziende sociosanitarie liguri 1, 2, 3, 4 e 5 sono fuse. Dalla data di fusione, le Aziende sociosanitarie liguri sono incorporate in Liguria Salute, che assume il nome di Azienda Tutela della Salute Liguria (ATS Liguria) e subentra a tutti gli effetti e senza soluzione di continuità nell'attività, nelle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi, interni ed esterni delle aziende incorporate, con l'eccezione del plesso Villa Scassi di A.S.L. 3 che viene incorporato dall'IRCCS AOM”;
- *l'art.17 bis della sopra citata LR n.18/2025 che precisa:” Sono articolazioni aziendali dell'ATS Liguria:*
 - a) cinque aree sociosanitarie locali (ASL) disciplinate all'articolo 17 ter;*
 - b) un'area di gestione dei servizi accentrati - operation management (di seguito: area Liguria Salute)”;*
- la nota Prot. n. 2025-0592459 del 12.12.2025 della Regione Liguria – Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali – acquisita agli atti con Prot. n. 190216 del 12.12.2025, ad oggetto “Ulteriori disposizioni operative in previsione dell'avvio della riforma del SSR”, con la quale la competente Autorità Regionale ha inteso fornire “indicazioni operative finalizzate a garantire la continuità gestionale e l'erogazione dei servizi essenziali nella fase di prima applicazione ed avvio del nuovo assetto, anche in funzione dell'adozione degli eventuali atti di competenza”;
- le disposizioni attuative della Deliberazione A.T.S.L. n. 5 del 02.01.2026, ad oggetto “Assetto organizzativo e gestionale transitorio, a decorrere dall'1.1.2026, nelle more della ridefinizione organizzativa aziendale, di cui alla Legge Regionale n. 18 del 12/12/2025”;

Richiamata la D.G.R. Liguria n. 629 del 24.12.2025, avente ad oggetto “Nomina coordinatori delle Aree Sociosanitarie Locali 1, 2, 3, 4 5 e Liguria Salute ai sensi della L.R. n. 18/2025 “Disposizioni di riordino del servizio sanitario regionale e modifica all'articolo 29 della Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti)”, con la quale, tra l'altro, sono state conferite ai Coordinatori di Area le funzioni necessarie a garantire

il regolare svolgimento delle attività istituzionali e il supporto alle strutture regionali e aziendali per il completamento del processo di transizione verso i nuovi assetti organizzativi;

Dato atto che la menzionata D.G.R. Liguria n. 629 del 24.12.2025, avente ad oggetto “Nomina coordinatori delle Aree Sociosanitarie Locali 1, 2, 3, 4 5 e Liguria Salute ai sensi della L.R. n. 18/2025 “Disposizioni di riordino del servizio sanitario regionale e modifica all'articolo 29 della Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 33 (Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti)”, altresì:

- a) ha stabilito che “i coordinatori di Area esercitano, per la durata del loro mandato, le funzioni proprie del Direttore di Area, così come definite agli artt. 17 quater per il Direttore di Area Liguria Salute e per i direttori delle altre Aree dagli artt.24 bis e 24 ter della L.R. n. 41/2006, nonché le funzioni di cui all'art. 33, c. 3 della L.R. n. 18/2025 previste per tutti i coordinatori”;
- b) ha ravvisato, “al fine di dare piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 33, c. 3 della L.R. n. 18/2025, la necessità, di procedere entro il 31.12.2025, alla nomina dei coordinatori di Area, dando atto che l'incarico decorre dal 1° gennaio 2026 e ha durata fino al 30.06.2026, eventualmente prorogabile per altri 6 mesi e, comunque, non oltre l'avvenuta nomina, da parte del Direttore generale dell'ATS Liguria, dei direttori di Area”;

Richiamati:

- il D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;

Visti in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, lettera hh), del citato D.lgs. n. 231/2007 (modificato dal D.lgs. n. 90/2017), il quale definisce le “Pubbliche amministrazioni” come “le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica”;
- l'articolo 10, comma 1, del suddetto D.lgs. n. 231/2007, il quale stabilisce che “Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:
 - a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati”;
- il comma 4 dello stesso articolo 10, il quale dispone che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

- il Provvedimento della Banca d'Italia – Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia del 23 aprile 2018 recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 6, comma 1, del sopra richiamato D.M. 25 settembre 2015, il quale dispone l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, in base alla propria autonomia organizzativa, di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

Visto, altresì, l'articolo 11 (*Rapporti con la UIF*) del Provvedimento della Banca d'Italia – Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia del 23 aprile 2018 che prescrive alle Pubbliche Amministrazioni di individuare, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF e che, al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale "gestore" e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on line;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevata l'opportunità di dotarsi di disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo conformi alla normativa vigente e coerenti con la struttura organizzativa di ATSL;

Rilevata, altresì, la necessità, di individuare, in via temporanea, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF;

Ritenuto, pertanto, di:

- ✓ approvare, in via transitoria, le Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, quale allegato alla presente deliberazione (allegato A);
- ✓ individuare, in via temporanea, il Dott. Maurizio GRECO, Dirigente Amministrativo ATS Liguria, in possesso di idonee competenze, quale gestore delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF;

Precisato che, con l'apposizione del visto il Responsabile del procedimento e il Coordinatore proponente di Area attesta l'avvenuta verifica della pratica e la conformità del procedimento amministrativo alla vigente normativa legislativa e regolamentare e altresì attesta l'assenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, per gli ambiti di competenza, ai sensi della normativa e del Codice di comportamento vigenti;

Visto il D.Lgs 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 08/02/1995 n. 10 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 07/12/2006 n. 41 e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 18 del 12.12.2025;

PROPONE

1. di approvare, in via transitoria, le disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di individuare, in via temporanea, il Dott. Maurizio GRECO, Dirigente Amministrativo ATS Liguria, in

possesto di idonee competenze, quale Gestore delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF il quale, a tutti gli effetti, subentra e sostituisce, a far data dall'adozione del presente provvedimento, i Gestori nominati dalle disciolte Aziende Sociosanitarie Liguri, con i rispettivi atti deliberativi, ovvero temporaneamente individuati dalle Aree di ATS Liguria;

3. di demandare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la diffusione del nuovo Regolamento mediante pubblicazione della presente deliberazione e del relativo Regolamento aggiornato sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
4. di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per questa Azienda;
5. di dare atto che l'originale della presente proposta, come deliberata e firmata digitalmente, costituita da un documento generato con mezzi informatici, è redatta in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservata negli archivi informatici di ATSL;
6. di dare atto che la presente proposta, come deliberata, è composta da n. 5 pagine e dall'allegato sub A di n. pagine 25 e così in totale da n. 30 pagine.

firmato digitalmente da

Il Responsabile del Procedimento
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza (RPCT) ATSL
(Avv. Patrizia Satragno)

o suo sostituto

Firmato digitalmente da
COORDINATORE Area Liguria Salute

.....

o suo sostituto

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 3 D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed in virtù dei poteri conferitigli dalla Regione Liguria;

LETTA E VALUTATA la proposta di deliberazione di cui sopra, presentata dal Dirigente preposto alla materia;

PRESO ATTO delle sopra riportate attestazioni in merito alla legittimità, regolarità contabile e congruenza con le finalità istituzionali dell'Azienda;

ACQUISITI i pareri favorevoli, conformi, ai sensi dell'art. 3. comma 1 *quinquies*, D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i e dell'art. 22 L.R. 7 dicembre 2006 n. 41 e s.m.i., del Direttore Amministrativo o suo sostituto, del Direttore Sanitario, o suo sostituto e, per l'ambito di competenza, del Direttore Socio Sanitario o suo sostituto

DELIBERA

di prendere atto della proposta sopra riportata, recependola integralmente nei termini indicati e, per le motivazioni e secondo le modalità specificate nelle premesse, di approvarla e conseguentemente, in particolare:

1. di approvare, in via transitoria, le disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di individuare, in via temporanea, il Dott. Maurizio GRECO, Dirigente Amministrativo ATS Liguria, in possesso di idonee competenze, quale Gestore delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF il quale, a tutti gli effetti, subentra e sostituisce, a far data dall'adozione del presente provvedimento, i Gestori nominati dalle disciolte Aziende Sociosanitarie Liguri, con i rispettivi atti deliberativi, ovvero temporaneamente individuati dalle Aree di ATS Liguria;
3. di demandare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la diffusione del nuovo Regolamento mediante pubblicazione della presente deliberazione e del relativo Regolamento aggiornato sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'originale della presente proposta, come deliberata e firmata digitalmente, costituita da un documento generato con mezzi informatici, è redatta in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservata negli archivi informatici della ATSL.

firmato digitalmente da
IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Marco Damonte Prioli)
o suo sostituto

firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Maria Elena Galbusera)
o suo sostituto

firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SANITARIO

(Dott. Michele Orlando)
o suo sostituto

firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SOCIO SANITARIO

(Dott. Pierluigi Vinai)
o suo sostituto

In caso di firma da parte di uno o più sostituti, il nominativo indicato nello spazio firme deve intendersi automaticamente sostituito da quello del soggetto che ha provveduto ad apporre la firma digitale, nel relativo ruolo.
Il presente atto viene inviato all'Albo Pretorio Informatico on-line dell'A.T.S.L. A partire dalla data di pubblicazione l'atto acquisisce piena efficacia e piena conoscenza da parte dei terzi. Il provvedimento in oggetto resterà pubblicato per il tempo e con le modalità previste dalla vigente normativa (art. 124 Dlgs 18.8.2000 n.267, art. 32 L. 18.6.2009 n. 69, art. 8 D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 e ss.mm.ii.).